

Roma, 29/05/2023

Spett.le **ZETEMA Progetto Cultura**

Dott. Simone Silvi
Amministratore Delegato

Oggetto: PROPOSTE ED OSSERVAZIONI IN VISTA DEL PROSSIMO TAVOLO SINDACALE DEL 31/05/2023

Premettendo di aver apprezzato l'anticipo dei documenti utili alla discussione del prossimo tavolo previsto per mercoledì 31 maggio p.v., coerentemente agli impegni assunti dall'Azienda in occasione dell'incontro con le OO.SS. e RSU CISL FP, UIL FPL, UGL Terziario e USI CT&S, al fine di avere un proficuo confronto sindacale durante il prossimo tavolo, inviamo con la presente alcune proposte ed osservazioni relative ai vari settori aziendali.

REDAZIONE "TURISMO ROMA":

I lavoratori riscontrano difficoltà a lavorare in turni distribuiti su 7 giorni. Si sottolinea che una risorsa social è a riposo 2 giorni una settimana e 1 nella successiva, mentre è durante la settimana che si svolge gran parte del lavoro. Nella settimana post weekend si ha una settimana lavorativa gravosa di 4 giorni con 9 ore e mezza di lavoro al giorno per i full time. Riteniamo che vada superata l'impostazione di effettuare servizi esterni il sabato e la domenica indipendentemente dalla reale necessità vista l'imprevedibilità delle condizioni climatiche e che sia più funzionale la copertura nel weekend realizzata con lo straordinario.

- Necessità di ottenere un orario in linea con le altre redazioni, quella social e web di via Benigni quindi un orario dalle 9 alle 17 dal lunedì al venerdì con copertura dei servizi nei fine settimana sulla base delle reali esigenze operative.
- Per quanto riguarda il luogo di lavoro (sede di via Benigni), risulta alquanto disagiata la compresenza di due uffici con competenze diverse ed esigenze diverse (4 social e 4 nella stessa stanza) in uno spazio non idoneo. Le temperature della ex stanza riunioni sono troppo fredde in inverno e torride nei mesi caldi. Sarebbe opportuno individuare due stanze separate, con un miglior impianto di condizionamento.

BIGLIETTERIE, SERVIZIO AL TERRITORIO E COORDINAMENTO MUSEALE:

- Nella comunicazione di convocazione del 31 maggio p.v., è in discussione la rotazione del personale front office. I lavoratori asseriscono che qualora ci sia una soluzione migliore per l'orario, i lavoratori

sono disposti ad accettarla, purché si garantisca riposi a rotazione. Mentre invece non va bene solo il solo concetto di riorganizzazione tout court, poiché prima andrebbero spostati coloro che sono da più tempo nei siti e successivamente gli altri.

- Per l'apertura dell'area di largo Argentina pare uscirà un reperimento. In assenza di polivalenti volontari, si propone di procedere allo scorrimento della graduatoria della biglietteria.
- Per il servizio al territorio, sottolineiamo ulteriormente che i *tablet* sono rotti ed insufficienti. Il personale in servizio è mancante. I jolly che dovrebbero sostituire il personale in organico, dovrebbero essere adeguatamente formati per svolgere in pieno tutti i servizi. Bisognerebbe, inoltre, individuare un percorso che porti il personale del territorio ad un più corretto inquadramento, a ragione dei molteplici servizi che svolgono. Ci si rende disponibili a discutere su una nuova riorganizzazione del servizio, ma sempre nell'ottica di percorso di crescita professionale del personale coinvolto.

PERSONALE IMPIEGATIZIO - FERIE

Per quanto concerne la Proposta di piano ferie comunicata dall'azienda, si chiede di ampliare il numero di giorni di ferie di cui i lavoratori possono usufruire nel periodo compreso tra giugno e inizio ottobre. Pertanto si chiede che il paragrafo:

- "Nel periodo compreso tra il 05/06/2023 e l'08/10/2023 sarà previsto per tutti il godimento di 12 giorni di ferie (per chi segue l'orario su 5 giorni)..." sia modificato in modo da prevedere "almeno 12 giorni di ferie".

In questo modo si rende il testo più comprensibile e coerente con il successivo paragrafo della Proposta nel quale si specifica che "è possibile godere di periodi maggiori di quelli previsti...se compatibili con le esigenze di servizio".

Si sottolinea, inoltre, che negli ultimi anni il periodo estivo non ha più visto una generica e sostanziale riduzione delle attività lavorative per tutti i dipendenti. Molte aree e funzioni aziendali sono tenute non solo al presidio ma sono impegnate in attività ordinarie. La richiesta che arriva anche ai dipendenti di Roma Capitale è di programmare le ferie garantendo sempre il pieno funzionamento di uffici e servizi: ferma restando la possibilità di fruire di 2 settimane consecutive di ferie (pari a 10 giorni di ferie per chi ha l'orario su 5 giorni) anche nel mese di agosto per chi lo volesse, si chiede di non vincolare i lavoratori alla fruizione di questi giorni nel solo mese di agosto come indicato nella Proposta di piano ferie. Ovvero rendere possibile, per chi lo desidera e ferme restando le esigenze aziendali, di lavorare anche tutto il mese di agosto.

Si chiede pertanto di

- togliere la frase "nel mese di agosto è prevista una naturale riduzione delle attività lavorative" perché non più pienamente corrispondente alla realtà;
- togliere l'obbligo per il personale impiegatizio che non dispone di specifiche indicazioni di produttività, di consumare nel mese di agosto 10 dei 12 giorni di ferie ammessi. Questo vincolo è particolarmente oneroso per i lavoratori ed è un aggravio significativo per i nuclei familiari, dato che per i costi di soggiorni turistici nel mese di agosto sono particolarmente alti, e proibitivi per alcuni.
- **Il personale in servizio presso le sedi esterne**, compreso il personale di Sala Regia, può derogare ai periodi stabiliti per le ferie in base alle necessità dell'Amministrazione comunale per la copertura del

servizio; tali deroghe possono essere richieste direttamente dal lavoratore al proprio Responsabile, in forma scritta all'azienda, dopo previo accordo verbale col Funzionario comunale di pertinenza, così da evitare al lavoratore ulteriori problemi procedurali.

SETTORE CATALOGAZIONE E DIDATTICA

- Nel nuovo Contratto di servizio si specifica che si devono razionalizzare meglio le Risorse umane del settore, anche in vista del fatto che molti dipendenti stanno andando in Pensione e il numero si assottiglia via via, senza un conseguente rimpiazzo.
- Occorre una maggiore trasparenza nella comunicazione dei vari Disciplinari collegati al nuovo Contratto di servizio da parte del Responsabile di settore, che deve indicare con chiarezza i Progetti da svolgere e in quali sedi e soprattutto deve assicurare ad ogni lavoratore una postazione di lavoro decente, perché si verifica spesso che il lavoratore non ha una postazione fissa o la deve dividere alternativamente col collega.
- Il Responsabile, che come specifica il nuovo Contratto di servizio è il referente ed interfaccia tra Comune e società, si deve adoperare per cercare la migliore sistemazione del proprio dipendente per l'espletamento dei vari progetti richiesti dal committente e non deve demandare tutte le scelte logistiche che attengono alla gestione del personale Zétema alla volontà del Funzionario Comunale, ma in accordo ragionevole con esso.
- La possibilità di nuove attività richieste nel nuovo contratto potrebbe prevedere lo spostamento delle persone da una sede all'altra e ciò deve avvenire con dei criteri legittimi legati al rispetto del CCNL e con un ragionevole margine di anticipo, specie se i lavoratori presentano situazioni problematiche di diverso tipo. Nel nuovo Contratto si chiedono a Zétema dei servizi di supporto alle Attività tecnico-scientifiche e dei servizi aggiuntivi alla gestione dei beni culturali e servizi di valorizzazione di progetti specifici, sarebbe opportuno conoscerne la natura e condividerli a rotazione tra i vari dipendenti del settore, a seconda della propria professionalità specifica.

PIT E CALL CENTER

- FERIE: gli operatori sottolineano il fatto che il piano ferie sia ottimamente concepito così come è.
- ORARI E POSTAZIONI PIT FORI E FIUMICINO: Con l'informativa aziendale PROT. N. 3735/2023, si è appreso che dal 22 maggio p.v. ci sarebbe stata una modifica sostanziale, compresa sicuramente nel contratto di servizio, alle postazioni ed agli orari dei Punti Informativi Turistici di Fori e Fiumicino. Nel Punto Informativo di Fori Imperiali le postazioni previste infatti saranno non più tre, come è sempre stato, ma quattro.

I lavoratori ci informano inoltre di avere appreso che, durante i mesi di luglio ed agosto, il Pit Fori adotterà la modalità oraria estiva, già in uso peraltro nel precedente contratto, con orario di apertura dalle 9.30 alle 20.15, costringendo gli operatori di turno ad effettuare un'ora di straordinario, lavorando così undici ore giornaliere.

La CISL FP, raccogliendo le rimostranze e le proposte dei lavoratori del settore, usurati dall'alta mole di lavoro nell'Infopoint di Fori Imperiali, suggerisce all'azienda, data la presenza contemporanea di quattro operatori e l'allargamento da tre a quattro postazioni, diversamente dal precedente contratto di servizio, di effettuare due turnazioni giornaliere nei mesi di luglio ed agosto: una con due operatori

in apertura dalle 09.30 alle 19.15 e l'altra dalle 10.30 alle 20.15, in modo da non sottoporre i lavoratori ad un pesante straordinario obbligatorio.

Altra informativa contenuta nella VS. lettera PROT. N. 3735/2023 è quella relativa all'orario del PIT FIUMICINO, il cui orario, sarebbe stato, a partire dal 22 maggio 2023, dalle ore 8.30 alle ore 20.15 (chiusura al pubblico ore 20.00). Nell'imporre tale orario ai lavoratori, non si è però tenuto conto di un elemento fondamentale, specie per coloro che usano i soli treni regionali per recarsi sul luogo di lavoro, ossia il fatto che a partire dalle ore 20.12, i treni regionali passano ogni trenta minuti. Per ovviare tale disagio di non poco conto, gli operatori del settore chiedono che la chiusura al pubblico venga anticipata alle 20.00 e la chiusura al pubblico alle 19.45, in modo da potere prendere il treno delle ore 20.12.

- **EVENTUALE BIGLIETTAZIONE DEL COLOSSEO:** Sempre tramite i lavoratori siamo venuti a sapere che, data l'elevata richiesta dell'utenza, gli Infopoint effettueranno probabilmente bigliettazione del Colosseo. Come avviene per gli altri prodotti in vendita, si richiede che agli operatori vengano riconosciuti i relativi incentivi di vendita e che venga resa nota l'entità della corresponsione di questi ultimi.

TELELAVORO

- Segnaliamo alcune anomalie nei relativi accordi individuali che esigono alcune puntuali spiegazioni (es. la strumentazione informatica che userà il dipendente) e in particolar modo appare disatteso il diritto al buono pasto. Si ricorda a tal proposito, che con il telelavoro il dipendente svolge la propria attività in una postazione fissa organizzata secondo i dettami del datore di lavoro e da esso approvata, segue lo stesso orario dell'ufficio e pertanto con tale tipologia contrattuale l'organizzazione del lavoro non cambia.

Cordiali Saluti

F.TO Enrico Vizzaccaro
(Segretario CISL della SAS di Zètema)